

## ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuato  
e domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32  
al anno, semestre e trimestre in  
proporzioni; per gli Stati esteri  
da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10,  
arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via  
avogiana, case Tellini N. 14.

## Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 15 dic. contiene:

1. RR. decreti 9 dicembre che formano del  
comune di Frinco una sezione distinta del col-  
legio di Vignale e del comune di Terricciuola  
una sezione distinta del collegio di Lari.

2. R. decreto 2 dicembre che approva lo statuto  
del Consorzio universitario di Torino.

3. Id. 18 novembre che sopprime i Monti intitolati  
di Santa Maria del Carmine e del SS. Sacramento  
e ne inverte i capitali nella fondazione di una Cassa di prestito e risparmio a favore degli operai e agricoltori meno agiati del  
comune di Teano (Basilicata).

4. Id. 22 novembre che approva alcune modificazioni  
dello statuto della Società Vespasiana di Milano.

5. Disposizioni nel personale dipendente dal  
ministero di pubblica istruzione.

La Direzione delle Poste annunzia essere gli  
Uffici postali italiani autorizzati a ricevere domande  
di associazioni ai giornali di Germania.

## LA CRISI

La crisi ministeriale non ha sorpreso nessuno,  
contuttocchè il Ministero avesse avuto la mag-  
gioranza numerica dei voti.

Si dovette considerare, che degli avversarii  
molti non erano venuti pronti come gli amici,  
che una ventina si assentaron dalla Camera  
per non votare a favore del Nicotera, che nove  
si astennero che i ministri e segretari generali  
vennero tutti a dare il voto per se stessi.

Più di tutto si dovette considerare, che l'opinione pubblica aveva già condannato il Nicotera  
e che a suoi dinieghi nessuno poteva più  
credere che bastava quest'uomo per iscrederne  
all'interno ed al di fuori qualunque amministrazione. Egli colla sua presenza rendeva  
impossibile qualunque conciliazione tra i diversi  
gruppi dissidenti della Sinistra.

Il fatto che diede il crollo al Nicotera fu il modo con cui venne accolta l'estemporanea presentazione della legge elettorale, cui si voleva far passare quasi senza discussione per poter sciogliere la Camera. Tanto l'Opposizione costituzionale del Sella, come il gruppo dei Cairoli, che fu il primo promotore della riforma in questo facilmente si accordarono di dar a studiare la riforma a nove sottocommissioni degli uffici;  
ed i nominati da queste furono in grande maggioranza tra coloro che votarono contro al Ministero.

La posizione era adunque insostenibile. Il Depretis incaricato di ricomporre il Ministero volle appoggiarsi al Crispi per non averlo contrario. Questo è il più certo. Molti nomi e molte diverse combinazioni si annunciano dai giornali. Noi aspetteremo che parli il telegrafo.

Quello che è da notarsi si è, che nessuna combinazione approderà senza qualche accordo preventivo sulla separazione delle due parti nelle convenzioni ferroviarie e senza altre garanzie circa alle promesse del Depretis.

Quello che per intanto importa di notare si è, che l'esclusione del Nicotera dal Ministero deve considerarsi quale una vittoria della opinione pubblica e della morale. E, se non altro, un principio di risveglio.

## NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 16 dicembre.

La discussione, che ebbe luogo alla Camera  
nello scorso venerdì ed il voto successivo, hanno  
grande importanza, e non v'ha chi nel veda.

Qui tutti ne parlano; i ministeriali pure sangue sono atterrati e gli avversarii confidano in nuove e sollecite vittorie. Poiché, se per una questione incidentale, come quella dell'abuso nel trattenere o pubblicare telegrammi privati, il Ministero vinse con soli 20 voti, è da ritenersi che in questioni più vitali, che meglio toccano il paese, i nostri amici soverchino i baschibozuk, i commendatori dello zucchero ed i peruzziani, pei quali l'Italia sta di casa nel Municipio fiorentino.

Del resto ieri e nelle prossime lotte più che altro si è trattato e si tratterà del principio morale cui il Nicotera, auspice il Depretis, ha offeso in tutti i gradi dell'amministrazione. È un vero spagnolismo che si è iniziato tra noi; e guai se non si lo toglie con energia sin dalle radici.

Questo è il sentimento che uni il Sella ed il

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

## GIORNALE DI UDINE

## IN SERZIONI

Inserzioni nella terza pagina  
cent. 25 per linea, Annonze in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.  
Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.

Il giornale si vende dal libraio  
A. Nicola, all'Edicola in Piazza  
V. E., e dal libraio Giuseppe Francesco  
Cesconi in Piazza Garibaldi.

discussione il bilancio dell'entrata, l'on. Minghetti esaminerà la situazione finanziaria, paragonandola a quella lasciata da lui. Dimostrerà che, se il Ministero presente non avesse ecceduto nelle spese, si avrebbe a quest'ora un avanzo di 50 milioni, che avrebbe potuto servire a scemare la tassa del macinato e ad iniziare l'abolizione del corso forzoso.

— Il *Pungolo* ha da Roma che l'on. Depretis, in occasione del bilancio dell'entrata, presenterà il progetto di legge per una riduzione della tassa del macinato.

## ESTERI

**Francia.** Il *Secolo* ha da Parigi: La soddisfazione generale si va sempre accentuando. I giornali repubblicani lodano il messaggio di Mac-Mahon. *La Repubblica Francese* dice: « Non bisogna rinunciare alla vigilanza ed abbandonarsi ad un'imprudente quietezza. Però crediamo che i nuovi ministri abbiano tutti i mezzi d'essere più popolari di quanti ne avemmo da lungo tempo; ed essi hanno l'intenzione di meritarsi questa preziosa popolarità e di servirsene. » Si conferma che la Camera voterà solamente le contribuzioni di due dodicesimi provvisori.

**Turchia.** Dopo la decisione della battaglia di Plevna, fu spedito allo czar, che si trovava a Tuscheniza, villaggio al sud-est di Plevna, l'annuncio dell'andamento del combattimento. Un ufficiale degli uffici portò primo l'annuncio: « Plevna giace ai piedi di V. M. » « Ma la guerra non è terminata, » esclamò lo czar. Poi l'imperatore si recò all'esercito, salutò le truppe, baciò il principe Carlo e gli disse: « Caro eugino. » Indi l'imperatore baciò il generale Totleben, il capo dello stato maggiore Imaretinsky, il comando di corpo Ganeky II, e disse loro: « Questo è tutto vostro merito, e particolarmente tuo, Edoardo Ivanowitsch (Totleben). » Le truppe russe frattanto entrando a Plevna cantavano la canzone di Puschkin in: *Ras pojach delibasch, smotrit lagler ih nasch* (Una volta un capo audace venne a visitar noi e il nostro campo).

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

**Allievi del R. Istituto tecnico di Udine** premiati nell'anno scolastico 1876-77:

**Anno I in corrente.** Maddalena Luigi, da Fanna, Premio di II grado. — Cantarutti Giovanni Battista, da Udine, Premio di III grado. — Muzzatti Gerolamo, da Pordenone, premio speciale per l'italiano e la Storia. — Ferigo Cesare, da Udine, prima Menzione onorevole generale. — De Toni Lorenzo, da Rivalto, seconda Menzione onorevole generale.

**Agrimisura Corso III.** Zille Giovanni, da Porcia, Menzione onorevole generale.

**Commercio e Ragioneria, Corso II.** Del Bianco Domenico, da Udine, premio di I grado.

**Commercio e Ragioneria Corso III.** Sbrovaccia Luigi, da Pocenia, premio di I. grado — Muzzatti Giovanni, da Pordenone, Menzione onorevole speciale in fisica — Rossi Guido, da Melinda, Menzione onorevole speciale in disegno — Scala Angelo, da Udine, Menzione onorevole speciale in disegno — Fiscale Luigi, da Udine, Menzione onorevole speciale in tedesco.

**Commercio e Ragioneria, Corso IV.** Deciani Vittorio da Martignacco, Premio di II grado — Sartogo Melchiorre, da Udine, Menzione onorevole in tedesco, computistica, economia.

**Fisico-Matematica, Corso II.** Pasini Alessandro, da Montebelluna, Menzione onorevole generale — Cucchiini Ermilio, da Udine, Menzione onorevole speciale in disegno — Portis Ulrico, da Vicenza, Menzione onorevole speciale in disegno.

**Fisico-Matematica, Corso III.** Trevisan Carlo, da Palma, premio di I grado — Caroncini Antonio, da Udine, premio di II grado — Zuppelli Italico, da Capodistria, menzione onorevole in fisica, chimica, disegno.

**Il cav. prof. Alessandro Bettocchi,** Ispettore di Circolo, il quale, come avevamo annunciato, era stato improvvisamente richiamato a Roma dal Ministero per urgenti affari, farà oggi ritorno fra noi; e domani si recherà insieme all'ing. capo del Genio Civile cav. Bettolini ed ai deputati provinciali Polcenigo, Portioli e Dorigo a visitare le rovine del Ponte sul Cellina.

**Conciliatori e vice-conciliatori.** Fra le disposizioni fatte nel personale dei Conciliatori dei Distretti dal primo Presidente della R. Corte di appello di Venezia, notiamo le seguenti:

Puppini Antonio su Giovanni, nominato vice conciliatore per il Comune di Cavazzo Carnico.

## NOTIZIE

Roma. Si annunzia che quando verrà in

Accolte le rinunce alla carica dei signori Barei Giacomo, conciliatore del Comune di Morsano — Spilimbergo Volstramo, conciliatore del Comune di Spilimbergo.

Confermati nella carica per un altro triennio, i signori Beorchia Nigris, conciliatore del Comune di Ampezzo — Bulfone Giovanni, su Angelo, Feletto Umberto — Dosso Giacomo, Moruzzo — Candiani Domenico, Sacile — Bassi Antonio, Zugliano — Branetta Giuseppe, Azzano decimo — Lanfrat dott. Luigi, Spilimbergo — Liva Domenico, Artegna — Martinelli Domenico, Erto e Casso — Grotto Luigi, Morsano — De Crignis Leonardo su Gio. Batt. Ravasletto — Milani dott. Antonio, Sesto al Reghena — Gasparini Giovanni, Travesio.

Nominati vice conciliatori i signori Fabris Gio. Batt. pel Comune di Povoletto — Perini Pacifico, Auronzo — Tulissi Giovanni, Buttrio — Del Giudice Romano Giuseppe, Pasian Schiavonesco — De Crignis Giacomo su Giovanni, Ravasletto — Merlo Giovanni su Giuseppe, Spilimbergo — Mamolo Domenico, Trasaghis — Pancini Giacomo, Varmo.

**Dalla Tabella graduale** degli impiegati dell'Amministrazione finanziaria che nel giorno 3 e successivi del mese di settembre 1877 superarono gli esami di concorso per gli impieghi di 1.a categoria nell'Amministrazione esterna delle Gabelle: Alberto Camuzzi ufficiale alle visite di III.a classe residente a Palmanova collo stipendio di lire 2.000 ottenne voti 96 sopra 100. Andrea Bertani idem, Visinale idem, lire 2000, idem 95 2/8; Michele Sillani, ufficiale alle scritture di II.a classe residente a Udine collo stipendio di lire 2.400 ottenne voti 92 2/8 (*Gazz. Uff. del Regno* del 15 dic. 1877).

**Conferenza di meccanica agraria.** Nel giorno 19 corr. nelle ore pomeridiane si terrà una Conferenza di Meccanica Agraria dall'agronomo A. Velini, nel podere annesso alla Stazione Agraria, situato ai Casali di S. Osmundo VIII-70 fuori porta Grazzano. Durante questa Conferenza si farà la *rottura di un meccanico* con Aratri Demoue della fabbrica Tomasselli di Cremona.

**Corte d'Assise.** Udienza dell'13-14-15 corr. Il P. M. era rappresentato dal sig. Procuratore del Re Cav. Sighele Gualtieri. Gli accusati erano Gartner Giuseppe e Della Schiava Gio. Leonardo, ambi di Treli in quel di Tolmezzo, difesi il primo dall'Avv. G. Andrea Ronchi, il secondo dall'Avv. E. D'Agostini. Entrambi gli accusati furono tratti al dibattimento per seguente fallo: Il mattino del 16 p.p. marzo sulla via che da Cedars mette a Paularo, nella località denominata la rampa di Piedina, fu trovato il cadavere di certo Agostino Gaspari di Castoja (Paularo) immerso nel proprio sangue. Avvertita del fatto, l'Autorità Giudiziaria si recò tosto sopra luogo e la perizia necroscopica stabilì che il Gaspari morì in seguito ad una ferita riportata all'inguine destro con precisione della arteria femorale, da cui una sfrenata emorragia che produsse la morte in 5, 6 minuti. Giudicò inoltre che tale ferita fosse stata prodotta da arme appuntite e tagliente vibrata con molta forza in direzione dal basso all'alto.

L'istruttoria assunta pose in essere che autore di tale ferita fosse stato il Gartner, ed il Della Schiava fosse corso in tale fatto. Entrambi sono incensurati, e tanto all'udienza come nel processo scritto gettarono la colpa uno sull'altro, sostenendo che alcun motivo li spinse a tale fatto; ma invece l'istruttoria pose in sodo, che il Gartner ebbe a concepire mal animo verso l'ucciso per questioni di gioco, e l'altro per motivi d'interesse.

Furono sentiti all'udienza 20 testimoni del P. M. e due periti medici, nonché 11 testimoni a difesa ed un perito medico.

Il P. M. chiese ai giurati un verdetto di colpeabilità del Gartner non di assassinio, come fu accusato, (essendoché la Sezione d'accusa ritenne che li due accusati avendo aspettato per maggiore o minor tempo il Gaspari, dovessero rispondere uno di assassinio e l'altro di correità in tale crimine) ma di ferimento susseguito da morte con la aggravante dell'aggroto, e potendo facilmente prevedere le conseguenze del proprio fatto, e pel Della Schiava chiese verdetto di colpeabilità non come corso, ma di complicità necessaria.

L'Avv. Ronchi difensore del Gartner chiese che i giurati se avessero dubbi assolvessero il suo difeso, altrimenti lo dichiarassero colpevole di ferimento susseguito da morte senza aggriato e senza che potesse facilmente prevedere le conseguenze del proprio fatto, ammettendo in ogni caso le attenuanti.

L'Avv. D'Agostini pel Della Schiava chiese verdetto di assoluzione.

I Giurati dichiararono colpevole il Gartner di ferimento susseguito da morte, colla circostanza che non poteva facilmente prevedere le conseguenze del proprio fatto, accordandogli le attenuanti; — dichiararono poi non colpevole il Della Schiava del reato a lui apposso.

Il Gartner in seguito a tale verdetto venne condannato a 18 anni di lavori forzati ed accessori, mentre il Della Schiava fu assolto e tosto scarcerato.

**Riceviamo la seguente dichiarazione** che ai lettori intenzionati dovrà parere ad un tempo necessaria e utile:

Chiuso orle le 15 dicembre 1877.

La corrispondenza relativa ai lavori della Fer-

rovia Pontebbana pubblicata nel n. 292 del *Giornale di Udine*, ha dato luogo a recriminazioni, esposte nella *Patria del Friuli* del 13 corrente, che mi hanno sorpreso e rincresciuto e che soprattutto ero ben lungi dall'immaginare. Una frase retorica che paragonava la locomotiva che mano mano s'avanza, al progresso che a poco a poco penetra dappertutto dove vivevano prima l'ignoranza e l'oscurità, ha fatto suscitar i nervi delicati di qualche scrittore d'occasione, che sorse, gagliardo campione, a difendere le popolazioni di questa valle, oifese, a suo dire, dal giudizio severo e immeritato.

Non mi lascerò trascinare dalle triviali virulenze di quel corrispondente, che, per insegnare ad altri il galateo, con urbana cortesia parla di calci; lascio a lui il contento di guazzare nel basso linguaggio delle contumelie; io non lo seguirò per rispetto a me, ai miei amici colleghi e a quelle stesse popolazioni delle quali egli con quel linguaaggio ha mostrato di non poter essere l'incaricato difensore. Mi limiterò a dirgli che chi ha vista una offesa nella frase sopra citata ha fatto un volo pindarico, perché è il progresso che ho detto penetrare dove prima era l'ignoranza, non la locomotiva, e che cade quindi tutto il castello di carta delle sue declamazioni; — che l'intonazione, i concetti e lo scopo di tutta quella corrispondenza, esclusivamente dedicata ai lavori, rimovendo affatto la probabilità che con una frase di essa, retorica ed usata, si volesse offendere chicchessia; — e che infine se si credeva esistere biasimo era con linguaggio meno basso e meno scortese che si doveva difendere una popolazione che si vuol rispettata.

Cio pel corrispondente di cui non mi giro ne punto né poco; — quanto alle popolazioni invece alle quali 5 anni d'ospitalità mi danno obbligo di rispetto e di deferenza, tolgo lealmente ogni dubbio, ogni equivoco; — e mentre dichiaro che la corrispondenza al *Giornale di Udine* è mia, dichiaro altresì che nello scriverla non credevo né volevo offendere nessuno e che se l'interpretazione data ad una frase poté sembrare di biasimo a qualche coscienza timorata e pura, essa era le mille miglia lontana dalle mie intenzioni, perché scrivevo una rivista di lavori, non di pettigolezzi.

Ing. FILIPPO NORSA,

**Le carte da visita.** Avvicinandosi le feste natalizie, e quindi il tempo dello scambio dei biglietti di visita, è opportuno di ricordare come le carte da visita non possono essere poste entro busta chiusa, anche se tagliata agli angoli. La busta deve essere sempre aperta. Non è permesso veruna scrittura sui biglietti stampati o litografici. Sono però ammessi quelli coll'intera formola o parte di essa scritta a mano, purché ristretti al nome, cognome, titolo, qualità, e domicilio di chi manda il biglietto.

**Teatro Minerva.** Questa sera la Compagnia Chiarini-Averino darà una nuova pantomima comica, e per la prima volta sarà eseguita la nuova brillantissima pantomima *Arlecchino morto e vivo*. Completeranno lo spettacolo danze di carattere ed esercizi ginnastici.

Per domani sera poi è annunciata una grande rappresentazione a beneficio de' featelli Schmidt. Si rappresenterà la pantomima *Caduta e morte del terribile Ramazano*, con evoluzioni, combattimenti, ballabili e tableau generale eseguito da 40 persone.

**Furti.** Nella notte dell'11 corr. in Gajo Comune di Spilimbergo, ignoti ladri, pratici un foro nella siepe di cinta del cortile di Z.B.: s'introdussero nel medesimo e rubarono 16 polli, 7 camicie di tela canape, due pali di ferro, un mantello di panno ed altri oggetti di vestiario per valore complessivo di lire 64.50. — Nella notte stessa e nel medesimo luogo furono da sconosciuti involti 9 polli al villico M.L.

#### NECROLOGIA

**Sara Bastasin** nata Brocchieri di Venezia, non è più.

Lungo e crudo morbo la rapiva alla desolata famiglia nell'ancor freca età di 33 anni il 12 dicembre 1877.

Sara era sposa e madre affettuosa, guida sagace d'economia e di domestica pace. Ella sormava la felicità del marito, e nell'amore del proprio figlio sapeva comprendere anche gli orfani, lasciati al marito dal primo decesso.

Saggezza, modestia, onestà, tutto in quell'anima benedetta si univa con amore ed affetto. Eppure tu, povero Antonio, te la vedesti strappata dal seno, ed orbato di tafso tesoro, solo restasti in compagnia del tuo dolore.

Ti conforti il saperla tra gli eletti, e la certezza che dal cielo pregherà per te.

Udine, 17 Dicembre 1877.

L'amico A. B.

#### Atto di ringraziamento

La moglie ed i congiunti del fu dott. Luigi Pascoletti di Faedis sentono irresistibile desiderio di porgere infinite grazie a tutti coloro che si prestaron con tanto cuore per ridonare alla primiera salute il loro amato e stimato collega ed amico. Rendono poi i più vivi ringraziamenti alle Rappresentanze dei Comuni di Faedis e Povoletto ed a tutti quei moltissimi che vollero prender parte alla funzione religiosa accompagnando la salma del compianto Dottore

all'ultima dimora, dando così una prova indubbia dell'affetto che allo stesso portavano.

Faedis, 18 dicembre 1877.

#### FA TI VARII.

Ognuno sa quanto il catrame sia un prezioso farmaco nei casi di bronchite, tisi, catarro, infreddature ed in generale contro le affezioni dei bronchi e dei polmoni.

Disgraziatamente molti malati, ai quali questo prodotto sarebbe utile, non lo adoperano, sia a causa del suo sapore che non piace a tutti, sia a causa della noia che loro dà la preparazione dell'acqua di catrame.

Oggi, merè l'ingegnosa idea del sig. Guyot, farmacista a Parigi, tutte le ripugnanze più o meno giustificate dell'annulato sono cessate di esistere.

Il sig. Guyot è giunto a racchindere il catrame sotto un sottile strato di gelatina trasparente, e formarne capsule rotonde della grossezza di una pillola. Queste capsule si prendono al momento del pasto e si inghiottiscono facilmente senza lasciare alcun sapore. Subito nello stomaco l'involucro si dissolve, il catrame si fa emulsione e si assorbe rapidamente.

Le capsule di catrame di Guyot offrono un modo di cura razionale e che non costa che il prezzo insignificante di alcuni centesimi al giorno e dispensa dall'impiego di ogni specie di dettato.

Come tutti i buoni prodotti, le capsule di catrame di Guyot hanno suscitato numerose correnze. Il rig. Guyot non può garantire che le boccette che portano sul cartellino la sua firma stampata in tre colori:

Deposito in Udine nella farmacia Francesco Comelli.

**Associazione mutua** degli impiegati comunali del regno d'Italia. La Presidenza dell'Associazione avvisa che per circostanze impreviste, il corso delle lezioni teorico-pratiche in preparazione agli esami di abilitazione allo impiego di Segretario-Comunale, avrà principio il 2 gennaio 1878 a ore 8 di sera nell'uffizio dell'Associazione stessa posto in Firenze al 1° piano in Via Borgo S. Jacopo presso il Ponte Vecchio.

La stessa Presidenza prega poi i Comuni e gli Impiegati Comunali di far pervenire al più presto alla *Stamperia Reale di Firenze* al N. 91 in via Faenza, le loro dichiarazioni di adesione all'abbonamento al giornale *l'Amministrazione dei Comuni nel Regno d'Italia*, organo dell'Associazione medesima, onde la *Stamperia* editrice possa far loro la spedizione dei numeri successivi del giornale.

Il Presidente LUIGI TORRIGIANI.

**Ferrovie venezie.** Scrivono da Roma alla Provincia di Treciso che S. M. il Re ha firmato il Decreto per la concessione del tronco ferroviario Conegliano-Vittorio.

**Scavi in Aquileja.** Nella terra di proprietà Andrian, al di là della cosiddetta Roja del mulino, posta a levante e lungo il viottolo campestre che mette a Villarasa, in questi giorni l'Andrian stesso dava principio ad uno scavo mettendo allo scoperto dei pezzi di fondamenta aventi varia grossezza e direzione, appartenenti forse a una *Columbia* privata e ciò perché quella località è posta fuori del recinto della città murata romana. Ivi l'Andrian scoprse pure una epigrafe bene conservata della famiglia Petronia, e vari pezzi di un grandioso basso rilievo di qualche pregio.

**Nuove gesta di Vladimiro.** — Il Nicotera, o' chi lavora per lui nelle cosi dette stalle di Augia, ossia nell'uffizio di dettatura della stampa generosa, detta dal Bismarck rettile, ha dei meriti verso l'umanità sofferente. Esso somministrò la *chiare del ridicolo* per tutti i politici annojati d'Italia. Nemmeno il *Fansulla* co' suoi sonetti fotografici, nemmeno il *Teja* colle forche caudine delle convenzioni ferociarie hanno tanta potenza da produrre l'*ilarità* nel Parlamento italiano, annojatissimo de' fatti suoi, quanto quella magica parola da lui evocata e che cammina ora di sue gambe, anche se la *Nazione* gliene ha tagliata una.

Pronunciate difatti la parola: **Vladimiro** e tutto il mondo sorride; ride, deride, irride e straride.

Lo Zanardelli p. e. che dava tanta noja a lui quand'era ministro colle sue risipole anticonvenzionali, non ha appena pronunciato la parola *Vladimiro*, che ha fatto ridere tutta la Camera. Se fosse stato presente forse avrebbe fatto ridere anche il fegatoso barone. Ma non basta: con quella parola soltanto lo Zanardelli ha distrutto un ministro in erba, il La Porta.

In questa lunga quaresima politica dei *riparatori*, la parola *Vladimiro* è caduta come un beneficio esilarante. È una parola fortunata, che *fai son chemin*.

**Avorio artificiale.** — Giorni sono, in un caffè dei boulevards di Parigi, un signore che giocava al bigliardo lasciò cadere, accendendo il sigaro, il rimanente dello zolfanello sulla biglia che si apprestava a colpire.

Con grande stupore degli astanti, la biglia prese fuoco, bruciando come un pezzo di cera-lacca e producendo una fiamma fuliginosa. Si tentò invano di soffocare il fuoco; la palla continuava a bruciare, fornendo per tutti un oggetto della più viva curiosità.

Questa palla era d'avorio artificiale, un pro-

dotto conosciuto in America sotto il nome di *cetlitoide*: un miscuglio di cotone, polvere canfora, che compreso, dissecato e levigato forma una sostanza dura ed elastica e presenta una perfetta imitazione dell'avorio.

Come il caso che abbiamo citato lo dimostra è una sostanza molto infiammabile. Non sarà quindi inutile raccomandare la massima circospezione alle persone che usano spille o bottoni fabbricati di quest'avorio contrassegno; una maglatura scintilla basterebbe ad accenderli e comunicare il fuoco agli abiti.

**Archaeologia.** Jeri il dottore Piervivian Zecchini ricevette una lettera da Nuova-York dal suo amico il conte Luigi Palma di Cesnola Generale degli Stati Uniti d'America, nella quale dice ai 28 del mese scorso si pubblicò a Londra co' tipi *John Murray 50 Albemarle Street*, un suo grosso volume relativo agli scavi scoperte che fece nell'Isola di Cipro, intitolato «Cyprus, its Ancient Cities, Temples, and tombs». Opera di cui si trassero diecimila copie. Questi suoi lavori archeologici diedero al nostro Pie montese, nipote del famoso filologo Alerino Palma, una fama niente minore di quella del dottor Henry Schliemann pe' suoi scavi di Troia e di Micene; e una sola collezione del Nostro fu già venduta a una Società Americana per 80.000 dollari.

#### CORRIERE DEL MATTINO

La circolare che la Porta ha spedita ai Gabinetti europei per provocare una mediazione non è tale di certo da indurre la Russia a deporre le armi. La Turchia parte sempre dal principio che la sua « integrità » e la sua « indipendenza » sieno rispettate, e ciò, come chiaramente si vede, è poco conciliabile col programma che la Russia intende di far valere. La probabilità che la pace, o trattata direttamente coll'opera di qualche potenza mediatrice, possa ottenersi in breve, ci sembra dunque ancora molto debole; e ciò spiega le seguenti parole che lo Czar Alessandro, secondo un dispaccio dell'*Presso* di Vienna, avrebbe diretto al corpo degli ufficiali prima di partire per Pietroburgo, ovvero domenica prossima: « Mi reco a Pietroburgo, avrebbe detto lo Czar, per narrare alla Russia quello che i suoi figli seppero compiere. Ma se me lo permettono le circostanze ritorno presso l'esercito per condividere le sue fatiche ed esser testimonio delle sue gesta ulteriori. »

Gli effetti della sottomissione di Mac-Mahon continuano. I giornali repubblicani oggi dicono che quasi tutti i prefetti e molti alti funzionari saranno destituiti. Gambetta ha dichiarato che la sottomissione del maresciallo è la prima grande vittoria che il potere legislativo abbiano riportato contro i maneggi del potere personale, senza che si sia dovuto ricorrere alla rivoluzione, ad un'insurrezione o quanto meno ad un lieve disordine. Codesto è un fatto nuovo nella storia della Francia e torna a tutto onore delle istituzioni democratiche. La soddisfazione di Gambetta è divisa anche dai rappresentanti del commercio e dell'industria, i quali, a quanto si telegrafo al *Secolo*, stanno preparando numerosi indirizzi da presentarsi a Mac-Mahon, a fine di ringraziarlo dell'abnegazione da lui addimorata in questi ultimi giorni coll'accettare il richiamo della Sinistra al potere. V'ha peraltro chi dubita che la sottomissione di Mac-Mahon sia sincera, credendolo animato dal desiderio che il Senato si dichiari avverso al

dell'on. Zanardelli, né potrebbe scomparire per mutare di qualche ministro.

Il Re ricevette l'on. Nicotera, che avrebbe promesso il suo appoggio alla nuova amministrazione, purché composta di elementi di Sinistra.

*Il Tempo* ha da Roma, 17, che un gran numero di deputati recaronsi dall'on. Depretis sollecitandolo a formare un ministero di vera sinistra.

L'altra sera a Napoli un centinaio di persone gridarono in via Toledo: *Abbaso il Ministero!* Venne eseguito qualche arresto. Nessun grave disordine.

*La Persev.* ha da Parigi: Il Gabinetto di Vienna non trovò accettabile la domanda di mediazione fatta dalla Porta, essendo essa basata sull'integrità della Turchia. Esso vorrebbe che la precedesse un armistizio, affine d'arrestare la partecipazione della Serbia alla guerra. Credesi che l'Inghilterra fomenti l'agitazione ungherese, onde forzare l'Austria a cambiare opinione. Essa vorrebbe che la Francia prendesse la direzione delle trattative.

*L'Opinione* ha per dispaccio da Vienna 16: i principali giornali di Vienna e di Pest biasmano l'attitudine della Serbia di fronte alla Turchia chiamandola tradimento volgare, e dichiarano inammissibile il riconoscimento dell'indipendenza della Serbia e dell'ingrandimento territoriale del Principato per parte dell'Austria-Ungheria. Anche nelle regioni ufficiali è viva l'irritazione contro la Serbia. A Vienna si crede che sia invenzione inglese la notizia della reggenza in Bulgaria d'un principe danese.

Un dispaccio oggi annuncia che Osman, pascia si è avvelenato. I medici avevano giudicato necessario di amputargli un piede. Per le credenze musulmane un turco non può lasciarsi amputare alcuna parte del corpo. Egli crederebbe in questo caso di andare in paradiso con quella parte di meno, epperciò preferisce uccidersi. Ciò conferma stranamente che Osman era proprio turco.

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

**Costantinopoli** 16. La Porta protestò contro il contegno della Serbia e pronunciò la destituzione del principe, che venne dichiarato vassallo ribelle. Malgrado i tentativi per una mediazione, le ostilità continuano. Si ha dall'Asia che Tergukassoff marcia verso Batum, mentre il corpo di Loris Melikoff, rinforzato da altre truppe, si concentra presso Erzerum.

**Parigi** 16. Girardin fu eletto deputato del IX Circondario di Parigi, in luogo di Greve, che optò per Jura.

**Pest** 16. Ad un meeting in favore dei turchi sono intervenute 8,000 persone. Fu approvata una mozione, la quale dice che l'Ungheria deve opporsi anche colla forza all'ulteriore estensione della potenza russa. La Deputazione voleva conseguire la mozione a Tisza, ma non fu ricevuta, perché accompagnata da grande folla. Questa cominciava a commettere eccessi e fu dispersa dalla polizia.

**Bucarest** 17. I giornali riportano la voce che Osman sia morto. Il *Daily Telegraph* ha da Bucarest che Osman si è avvelenato, perché i chirurghi dichiararono l'amputazione necessaria. 40 mila russi marciavano su Orhanie.

**Atene** 16. Grande dimostrazione a favore della guerra. La polizia la disperse.

**Costantinopoli** 17. La Porta telegrafo alle ambasciate ottomane di scandagliare le Potenze circa la mediazione. L'Italia è disposta ad associarsi ai passi delle Potenze. La Germania vorrebbe la pace separata. Ignorasi la disposizione delle altre Potenze. I giornali turchi ammettono i vantaggi della mediazione.

**Vienna** 17. Il Consiglio municipale rielesse il dott. Felder a Borgomastro.

**Budapest** 17. (Camera). Szontagh chiede che sia aperta un'inchiesta sulla dimostrazione di ieri. Il ministro - presidente dichiara che il governo non può permettere che in Ungheria si prendano decisioni sulla politica estera od interna mediante dimostrazioni di piazza. Eseguire dovere del governo di curare che la fiducia nell'Ungheria non sia scossa, e per questo esse calcola sul patriottismo di ogni cittadino, ed al caso non dubiterà di procedere con quella severità che gli è imposta dal proprio dovere.

**Bucarest** 16. La Camera votò la legge sulle pensioni militari. Il principe riceverà giovedì a Nicopoli gli indirizzi del Senato e della Camera.

**Londra** 17. La *Reuter* ha da Costantinopoli: Corre voce che l'Inghilterra abbia spontaneamente, senza mettersi d'accordo colla Porta, certificato di conoscere le intenzioni della Russia, relativamente alle condizioni di pace, ed avere comunicato alla Porta che la Russia potrebbe ora aderire alla pace, però nel caso soltanto che le trattative fossero dirette; in caso di mediazione, le condizioni sarebbero senza confronto più gravose. Ad onta di tutte le apparenze belligerare vi è una forte corrente pacifica. Il primo sintomo di pace sarebbe il cambiamento ministeriale. Ad onta dell'apparente tranquillità vi è un grande malcontento nella popolazione di Stambul; sulle vie furono affissi dei manifesti eccitanti alla rivolta. Il discorso della Corona ha fatto cattiva impressione nei circoli diplomatici. Parecchie Potenze hanno accusato ricevuta della nota di mediazione della Porta.

**Londra** 17. La *Reuter* ha da Costantinopoli: La risposta data dal governo italiano alla Nota della Porta è delle più amichevoli. L'Italia desidera la pace e si porrà d'accordo colle altre Potenze. Layard smentisce la notizia recata dai giornali turchi che egli abbia cercato di scoprire le intenzioni della Porta, relativamente alle condizioni di pace. Layard comunicò alla Porta che il trasporto degli schiavi si fa ora per Tripoli, per cui quel governatore dovrebbe esser avvertito a far sequestrare i bastimenti che trasportano schiavi.

## ULTIME NOTIZIE

**Roma** 17. (Senato del Regno). Il Senato approvò il bilancio di giustizia, degli esteri, dell'interno, e 39 capitoli del bilancio dell'istruzione pubblica.

(Camera dei deputati). Discussione dello stato di prima previsione dell'entrata del 1878. Innanzi che alcuno vi prenda parte, Depretis crede di dover ripetere alla Camera alcune dichiarazioni fatte stamane alla commissione del bilancio, esplicative di quelle indirizzate ieri alla Camera stessa, che cioè il ministero acconsente alle variazioni proposte dalle commissioni ai bilanci che ancora rimangono, che intende di lasciare impregiudicata ogni questione sollevata sopra di essi dalla commissione o che da altri si potrà sollevare, e che infine fa istanza alla Camera che voglia ora limitare i suoi lavori in seduta pubblica e negli uffici a quelle leggi che senza danno non si potrebbero dilazionare. Giò ritenuto Pasquali, Sanguineti Adolfo, Englen, Maurogatone, Murcora, e Della Rocca, rinunziano presentemente a svolgere le interpellanze annunciate anteriormente o ad esporre le loro considerazioni su questo bilancio. Minghetti rinunzia pur esso allo intendimento di dimostrare come malgrado il progressivo aumento di alcuni introiti e l'imposizione di nuove tasse la situazione si deve ritenere peggiorata. Depretis nega che ciò sia, e si riserva o come ministro o come deputato a fare alla prima opportunità la dimostrazione del contrario.

Si passa alla discussione dei capitoli. Tutti i capitoli sono approvati dopo brevi raccomandazioni e avvertenze di Plebano e Minghetti riguardo a quelli concernenti l'imposta sulla ricchezza mobile, di Bordonaro a quello della tassa sul macinato, di Merizzi circa quello della tassa sulla produzione dell'alcool, di Incagnoli sopra quello delle tasse per concessioni governative, di Platino e Minervini a quello relativo all'ricupero ed alle spese di perizia per la tassa sul macinato, e dopo spiegazioni date e riserve fatte da Depretis. Si approva quindi lo stanziamento complessivo del bilancio in 1.354.484.219. Si approva pure il progetto che proroga i termini per l'alienazione o la divisione dei beni ademprivili in Sardegna. Il bilancio d'entrata è approvato a scrutinio segreto con 219 voti favorevoli e 23 contrari.

**Gibilterra** 16. È passato il vapore *Poitou*, partito da Rio Janeiro il 24 novembre ed è diretto per Marsiglia.

**Roma** 17. La gestazione del nuovo ministero è, com'era facile prevederlo, piuttosto laboriosa. Non sono soltanto le convenzioni ferroviarie, ma anche le condizioni politiche chiedono molti dal mettersi in barca con l'on. Depretis. Finora non sembra certa altra accettazione che quella del portafogli dell'interno da parte dell'on. Crispi. Si dicono probabili le nomine di Bargoni ai lavori pubblici, di De Sanctis alla pubblica istruzione, del generale Durando agli affari esteri, Mezzacapo e Brin agli antichi loro portafogli. Dicesi che passando l'on. Crispi al ministero degli interni sarà portato alla presidenza della Camera l'on. Coppino. Altri insistono a voler presidente l'on. Cairoli.

L'onorevole Crispi ha accettato di far parte della nuova amministrazione Depretis a condizione che si abbandonino le convenzioni ferroviarie al semplice voto amministrativo. Si ritiene che Depretis, pur di formare il gabinetto, avrebbe aderito anche all'abbandono puro e semplice delle convenzioni.

**Roma** 17. Dopo la crisi ministeriale, corre voce che i banchieri firmatari delle convenzioni ferroviarie abbiano partecipato all'on. Depretis di non insistere sulla ulteriore discussione delle stesse e di consentire al ritiro delle medesime perché non vengano poste ad un voto negativo.

**Roma** 17. Prende consistenza la previsione che l'onorevole Depretis difficilmente potrà venire a capo di formare il nuovo gabinetto. Ove l'on. Depretis non riuscisse, verrebbe incaricato l'on. Crispi della costituzione del ministero.

**Vienna** 17. La *Politische Correspondenz* ha da Bucarest 17: Il dispaccio circolare turco fece in questi circoli diplomatici russi la più favorevole impressione. Il parlarvisi di riforme parziali dopo che ne furono promesse di generali, l'accentuare l'integrità dell'Impero ottomano, e lo stesso aver chiesto una mediazione, ne ha irritata la suscettibilità. Questo procedere della Porta giustifica l'opinione da lungo invasa nei circoli diplomatici russi, che anche dopo la caduta di Plevna non era da far calcolo sopra un sincero desiderio della Porta di scendere agli accordi.

**Bucarest** 17. Alle ore 11 1/2 scendeva alla stazione lo Czar, dove fu ricevuto dal principe Alessio, dal borgomastro, da Cogalniceanu e

dalle Autorità. Il popolo accolse salutò l'Imperatore con fragorosi urrà.

**Bucarest** 16. Ieri i Russi occuparono le posizioni intorno Elena e Slatarica. L'avanguardia russa, inseguendo i Turchi, prese il telegrafo (sic) da Elena a Bebrova, occupò Bebrova e raggiunse Achmetlic. I Turchi perdettero molti morti e feriti, i Russi ne perdettero 12. I soldati russi estinsero l'incendio di Elena, del quale rimasero preda 40 case. Ieri ed oggi, vivo successe d'artiglieria al passo di Scipka. Tre granate esplosero in una batteria turca, che fu ridotta al silenzio.

**Atene** 17. La Porta, per iscongiurare i pericoli di una insurrezione in Candia, si decise a concedere a quell'isola la stessa posizione autonoma goduta da Samos. In Atene vi furono tre dimostrazioni popolari a favore della Grecia.

**Belgrado** 17. Venne pubblicata una legge, la forza della quale ogni serbo, senza distinzione di età, è obbligato al servizio militare. Essendosi la Drina, in seguito all'ultime piogge, gonfiata assai, si rende impossibile il passare oltre la stessa. Leschjanin occupò i dintorni di Nisch.

**Parigi** 17. Gambetta parte per l'Italia.

## NOTIZIE COMMERCIALI

**Vini.** I mercati italiani, come quelli degli altri paesi, sono fiacchi e contano poche transazioni, eccezion fatta di qualche piazza che si trova in condizioni speciali. Torino all'incontro fu discretamente attiva e le vendite della settimana vi ascesero a 899 ettoli. I prezzi non variarono punto, per cui si continuò a trattare il barbera ed il grignolino da L. 50 a 60, la freisa ed i vini di tutte uve da 40 a 50.

**Spiriti** *Genova* 13 dicembre. Le domande sono poco attive stante la fermezza dei prezzi, in particolare delle fabbriche di Napoli, per cui i compratori non acquistano che per il semplice bisogno, stante le continue oscillazioni in cui versa l'articolo.

**Bestiame** *Como* 14 dicembre. L'esposizione del bestiame bovino e vaccino è numerosa. I contratti iniziati sono pure numerosi.

**Cereali** *Torino* 15 dicembre. Pochissimi affari in grano e lieve tendenza a ribasso. Meliga e segale invariata; avena ferma; riso in ribasso. Grano 1. a qualità da lire 36 a 38 al quintale, Id. 2. a qualità da lire 33 a 35, Meliga da lire 23 a 24, Segale da lire 21.75 a 23. Avena da lire 23 a 24, Riso bianco da lire 38 a 41 Id. bertone da lire 36 a 39. Riso ed avena fuoridazio.

**Sette** *Torino* 15 dicembre. Tanto a Lione che qui la settimana finisce attiva con appunto di lire due nei prezzi. La domanda si portò preferibilmente nei lavorati fini e nelle greggie 10-12.

**Olii** *Trieste* 17 dicembre. Arrivarono barili 50 Jaffa, detti 43 Smirne, botti 35 Corfu e botti 13 sopraffino nuovo Bari. Si vendettero botti 13 sopraffino nuovo Bari a f. 81.

Prezzi correnti delle granaglie praticati in questa piazza nel mercato del 15 dicembre		
Frumento (ettolitro)	it. L. 25.50 a L.	—
Granoturco	» 13.50 » 14.60	—
Segala	» 15.30 » —	—
Lupini	» 9.70 » —	—
Spelta	» 24. » —	—
Miglio	» 21. » —	—
Avena	» 9.50 » —	—
Saraceno	» 14. » —	—
Fagioli alpighiani	» 27. » —	—
» di pianura	» 20. » —	—
Orzo pilato	» 26. » —	—
» da pilare	» 12. » —	—
Mistura	» 12. » —	—
Lenti	» 30.40 » —	—
Sorgorosso	» 8.30 » 9 —	—
Castagne	» 10. » 10.75	—

## Notizie di Borsa.

**VENEZIA** 17 dicembre

La Rendita, cogli interessi da 1° luglio da 80.15 80.25, e per consegna fine corr. — a —. Da 20 franchi d'oro L. 21.85 L. 21.87. Per fine corrente — — — —. Fiorini austri. d'argento " 2.44 " 2.45 " 2.29 " 2.29 1/2. Banconote austriache " 2.29 " 2.29 1/2

**Effetti pubblici ed industriali.**

Rend. 50 lire god. 1 luglio 1877 da L. 80.20 a L. 80.30

Rend. 50 lire god. 1 genn. 1878 " 78.05 " 78.15

**Valute.**

Pezzi da 20 franchi da L. 21.86 a L. 21.87

Banconote austriache " 228.75 " 229. —

**Sconto Venezia e piazze d'Italia.**

Della Banca Nazionale 5 —

" Banca Veneta di depositi e conti corr. 5 —

" Banca di Credito Veneto 5 1/2 —

**TRIESTE** 17 dicembre

Zecchin imperiali fior. 5.63 1/2 5.63 1/2

Da 20 franchi " 9.55 — 9.55 1/2

Sovrane inglesi " 11.99 — 12 —

Lire turche " — — —

Talleri imperiali di Maria T. " — — —

Argento per 100 pezzi da f. 1 " 105.75 — 100 —

Idem da 1/4 di f. " — — — —

**VIENNA** dal 15 al 17 dic.

Rendita in carta fior. 63.85 — 63.90

" in argento " 67. — 66.90

" in oro " 74.80 74.85

Prestito del 1860 " 113

# Le inserzioni dalla Francia per nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, 46 Rue Saint Marc a Parigi.

dite dell'acquedotto in costruzione per fornir di acqua potabile la Città, rendite che coll'acquedotto stesso sono per patto espresso esclusivamente ipotecante a favore dei portatori delle Obbligazioni (Art. 12 del Contr.).

**CALTANISSETTA** città principale nel centro della Sicilia ha una popolazione di **27.000** abitanti, ed è il centro delle linee ferroviarie *Caltanissetta-Catania-Messina*, *Caltanissetta-Girgenti* e *Palermo*. — Dall'ubertissimo suo territorio si raccoglie una ingente quantità di cereali, mandorle, olio e pistacchi. — Dalle sue venticinque miniere ricavansi annualmente più che **200.000** quintali di Zolfo.

La situazione finanziaria di **CALTANISSETTA** è proporzionata alla ricchezza del suo territorio e dei suoi abitanti; il solo prodotto

N. 1485

## Il Sindaco del Comune di Pasiano di Pordenone

**AVVISO**

A tutto 10 gennaio 1878 è aperto il concorso **ad una delle due Condotte Mediche** del Comune, cioè a quella con residenza a Pasiano, a cui come all'altra, è annesso l'anno stipendio di L. **2000**, per l'assistenza dei soli poveri, libere da ritenuta per R. M. e pagabili in rate mensili postecipate.

L'intiero Comune ha una popolazione di n. 4607 abitanti; ed a questa condotta è affidata la cura di circa metà degli stessi: però entrambi i Medici hanno degli obblighi verso la popolazione dell'intiero Comune, nonché fra di essi, il tutto determinato nella rispettiva Deliberazione Consigliare, ispezionabile presso la Segreteria nelle ore d'Ufficio.

Tutto il Comune è in pianura ed è solcato per ogni verso da strade nuove in manutenzione.

La nomina spetta al Consiglio Comunale, e l'eletto entrerà in carica non appena avrà ricevuta la relativa comunicazione ufficiale, ed anche due mesi dopo la stessa, le quante volte l'eletto fosse vincolato da obblighi preesistenti.

*Pasiano li 14 dicembre 1877.*IL SINDACO  
ALESSANDRO QUIRINI

## AVVISO IMPORTANTE PER LE PERSONE AFFETTE DA ERNIA

**LUIGI ZURICO**

MILANO — Via Cappellari, N. 4 — MILANO

Ricchissimo assortimento di **Cinti erniani** d'ogni genere e forma, e specialiti del noto **Cinto Meccanico**, invenzione del suddetto Zurico, con brevetto di privativa industriale per Regno d'Italia e per l'estero. La eleganza di questo cinto la leggerezza, il suo poco volume e soprattutto la mobilità in ogni verso della sua pallottola, per l'applicazione nei più disperati casi di Ernia, lo fanno prescrivibile a tutti i sistemi finora conosciuti.

L'essere fornito questo Cinto Meccanico di tutti i requisiti anatomici, che lo rendono capace alla vera cura dell'Ernia, gli merita il favore di parecchie nobilità Medico-Ghirurgiche, che lo dichiarano **unica specialità** solida, elegante, adatta ed efficace ottenuta sino qui dall'Arte Ortopedica.

Stabilimento Tipografico dei FRATELLI TREVES editori in Milano Via Solferino, 11.

# LA MODA

GIORNALE DELLE DAME

Col giorno 15 dicembre uscirà il primo numero di questo nuovo giornale che per la splendidezza delle incisioni, la quantità e varietà degli annessi, l'eleganza e il lusso dell'edizione potrà stare a paro colle più rinomate pubblicazioni straniere di questo genere e superare tutto quello che si è fatto finora in Italia.

Questo giornale è destinato ad essere il consigliere preferito delle Signore perché saprà unire alla novità l'eleganza ed il buon gusto, darà esatte notizie sulle mode più recenti, sui lavori più in voga e sarà tutto ciò che potrà interessare i circoli femminili.

Uscirà una volta al mese e si comporrà di 16 pagine di testo, ricche d'incisioni di mode e di lavori intercalate nel testo. Oltre a ciò, ad ogni numero vi saranno aggiunti:

UN figurino colorato

Un figurino nero

Uno tavola di ricami e modelli

Modelli tagliati

SORPRESE.

Un pezzo di musica in voga

Una tavola colorata di lavori in tappezzeria o UN bellissimo gioco di società.

LIRE 10 L'ANNO — LIRE 5 IL SEMESTRE — LIRE 3 IL TRIMESTRE

PREMIO GRATUITO { RICORDI DI ERMINIA FUÀ-FUSINAATO  
AI SOCI ANNUI DELLA MODA

RACCOLTI E PUBBLICATI DA P. G. MOLMENTI.

MUSEO DI FAMIGLIA (Nuova serie) LETTURE ILLUSTRATE (Anno V - 1878)

È un magazzino alla inglese, una raccolta di care letture per le famiglie. La parte principale consiste in racconti nuovi ed originali affidati a scrittori italiani fra i più distinti, come *E. De Amicis*, *E. Castelnuovo*, *G. Garzolini*, *Cesare Donati*, *Marchesa Colombi*, *A. Cacciuniga*, *V. Bersezio*, *Sara*, ecc., ed ha inoltre la collaborazione di *P. Liroy*, *L. Capranica*, *C. Anfossi*, *G. Boccardo*, *M. Lessona*, *P. G. Molmenti*, ecc. La raccolta è ornata da graziosi disegni adatti a questo genere di pubblicazioni e fatti appositamente.

Fra i lavori che saranno pubblicati nel 1878, possiamo già annunziare: un nuovo racconto di *Enrico Castelnuovo*; *I due fratelli* racconto di *Sara*; *Malagigi* e *Viviano* romanzo cavalleresco di *G. C. Carbone*; *le Avventure di Don Ramos*, di *A. Genevay* ecc.

Esce ogni 15 giorni una dispensa di 32 pagine a 2 colonne con 12 a 15 incisioni e la copertina.

L. 9 l'anno L. 5 il semestre L. 3 il trimestre (PER GLI STATI EUROPEI DELL'UNIONE POSTALE L. 12 ALL'ANNO)

Che desidera avere oltre al Museo anche il giornale LA MODA, mandi LIRE DICIOTTO.

PREMIO PER I SOCI ANNUI Chi paga L. 9.50 per associarsi al Museo per tutto il 1878 avrà in dono: I *Buttelli a vapore* ed i *fiori* di *B. Besso*. Un vol. della Bibl. utile ill. da 65 incisioni.

Birimere commissario e vaglia ai Fratelli Treves editori, in Milano, Via Solferino N. 11.

nel dazio consumo sorpassa le L. 360 mila corone.

Di tutti i valori mobiliari le sole Obligazioni Comunali o Provinciali costituiscono oggi un'impiego tranquillo e sicuro. Le banche di un comune non ponno essere scosse da guerre esterne, né sulle Obbligazioni del suo Prestito possono influire le crisi politiche o commerciali.

Per le Obbligazioni di CALTANISSETTA è poi da osservarsi che esse hanno una doppia garanzia — L'una ordinaria che si riscontra in tutti gli altri Prestiti Comunali, il vincolo cioè di tutti i beni e redditi diretti ed indiretti del Comune; — l'altra assalto speciale a questo Prestito, la cessione della rendita di un acquedotto e la ipoteca sul medesimo. Queste Obbligazioni rappresentano adunque un impiego ipotecario.

N.B. Presso Francesco Compagnoni di Milano, assuntore del presente Prestito, trovansi ostensibili il Bilancio e gli atti ufficiali comprovanti la perfetta legalità e la garanzia del presente Prestito.

La sottoscrizione pubblica è aperta nei giorni 18, 19, 20, 21 e 22 dicembre 1877.  
In Caltanissetta presso la Tesoreria Municipale.  
In Milano presso Compagnoni Francesco.  
In Napoli presso la Banca Napoletana.  
In Torino presso U. Geisser e C.  
In Udine presso la Banca di Udine.

Gli annunzi del Comuni e la pubblicità. — Molti sindaci e segretari comunali hanno creduto, che gli avvisi di concorso ed altri simili, ai quali dovrebbe ad essi premere

di dare la massima pubblicità, debbano andare come gli altri annunzi legali, a seppellirsi in quel bulletto governativo, che non dà ad essi quasi pubblicità nessuna, facendone costare di più l'inserzione alle parti interessate.

Un giornale è letto da molte persone, le quali vi trovano anche gli annunzi, che ricevono così la desiderata pubblicità.

Perciò ripetiamo ai Comuni e loro rappresentanti, che essi possono stampare i loro avvisi di concorso ed altri simili dove vogliono; e torna ad essi conto di farlo dove trovano la massima pubblicità.

Il *Giornale di Udine*, che tratta di tutti gli interessi della Provincia, è anche letto in tutte le parti di essa e va di fuori dove non va il bulletto ufficiale. Lo leggono nelle famiglie, nei caffè. Adunque chi vuol dare pubblicità a suoi avvisi può ricorrere ad esso.

ANNO III.

ANNO III.

# CORRIERE DELLA SERA

Il *Corriere della Sera*, giornale quotidiano-politico-letterario, che si pubblica a Milano nelle ore pomeridiane, entra col 1878 nel suo terz'anno di vita.

La linea politica liberale, temperata, imparziale, seguita dal *Corriere della Sera* fin dal suo nascere, il suo distacco dalle competizioni dei partiti, la diligenza che mette nel presentare a suoi lettori un'esposizione semplice e chiara di tutte le questioni del giorno; — la ricchezza delle sue corrispondenze, informazioni, telegrammi; — la varietà e leggiadria della sua parte letteraria, hanno dato in poco tempo una larga e sempre crescente diffusione a questo giornale.

Il *Corriere della Sera* fa venire la sua corrispondenza quotidiana da Roma per mezzo del telegrafo, il che gli permette di precedere di ventiquattr'ore le informazioni di tutti gli altri giornali.

## ABBONAMENTI PER L'ANNO 1878.

Dal 1 Gennaio al 31 Dicembre 1878 (un anno)	L. 18 —
Milano a domicilio . . . . .	24 —
Nel Regno, franco di porto . . . . .	40 —
Estero, Stati dell'Unione postale . . . . .	Semestrale e trimestrale in proporzione.

## PREMIO GRATUITO ORDINARIO

Tutti gli abbonati di un anno o di sei mesi, che pagheranno anticipatamente l'abbonamento, riceveranno in dono, oltre la predetta *Gazzetta Illustrata*.

## LA STRENNA DEL CORRIERE DELLA SERA.

Per abbonarsi, spedire vaglia postale all'Amministrazione del *Corriere della Sera*, Milano, via Ugo Foscolo, 5. Gli abbonati di sei mesi o di un anno, fuori di Milano, dovranno unire all'importo del loro abbonamento cent. 40 per l'affrancamento della Strenna.

PRESSO

Luigi Berletti

UDINE

(PREMIATO CON MEDAGLIA D'ARGENTO)

# 100 BIGLIETTI DA VISITA

Cartoncino Bristol, stampati col sistema *Leboyer* per Bristol finissimo più grande

L. 1.50  
2.00

Le commissioni vengono eseguite in giornata

Carta da lettere e relative Buste con due iniziali intrecciate, oppure Casato e nome stampati in nero od in colori per

100 fogli Quartina bianca od azzurra e	100 Buste simili L. 3.00
100 fogli Quartina satinata o vergata e	100 > > > 5.00
100 fogli Quartina pesante velina o vergata e	100 > > > 6.00

# VERE PASTIGLIE MARCHESENI

## CONTRO LA TOSSE

### DEPOSITO GENERALE IN VERONA.

Farmacia DALLA CHIARA a Castelvecchio.

Garantite dall'Analisi eseguita nel Laboratorio Chimico Analitico dell'Università di Bologna — Preferite dai medici ed addottate da varie Direzioni di Ospitali nella cura della Tosse Nervosa, di Raffreddore, Bronchiale, Asmatica, Canina dei fanciulli, Abbassamento di voce, Mal di gola, ecc.

E' facile graduarne la dose a seconda dell'età e tolleranza dell'ammalato. — Ogni pacchetto delle *Vere Pastiglie Marcheseni* è rinchiuso in opportuna istruzione, munito di timbri e firme del Depositario Generale, Giannetto Dalla Chiara.

## Prezzo Centesimi 75.

Per quantità non minore di 25 pacchetti, si accorda uno sconto conveniente.

Dirigere le domande con danaro o vaglia postale alla Farmacia DALLA CHIARA in Verona

Deposito in Udine, da Commissari e Fabris — Pordenone, Rovigo — Cividale, Tonini — Palmanova Marni — Trieste Carnelutti.

SI VENDONO IN UDINE  
presso le più accreditate Farmacie  
di Città e Provincia.